

Bip fa shopping in Italia e si scalda per i mercati esteri

CONSULENZA

**Acquisita Vidiemme, società attiva nel digitale
Ora obiettivi in Europa**

Andrea Biondi

Nuova acquisizione in casa Bip, preludio di un rally partito ora in Italia e che nei prossimi mesi si appresta a varcare i confini, alla volta di Francia e Germania. All'estero sono questi i due mercati target della società italiana della consulenza partita a Milano, come boutique, nel 2003 per diventare negli anni una multinazionale della consulenza, attiva in 12 Paesi, con fatturato sui 237 milioni a livello globale, un organico di 2.700 risorse, con clientela particolarmente nutrita nei settori tlc, utility e financial services e che dal 2018 vede in maggioranza il fondo di private equity Apax Partners.

La società presieduta da Nino Lo Bianco e guidata dai due amministratori delegati, Fabio Troiani e Carlo Capé, ha acquisito Vidiemme, società che sviluppa progetti di digital innovation presente anche negli Usa, a San Francisco, con la controllata Vdm Labs.

«La scelta di un partner all'avanguardia in termini di innovazione come Vidiemme è stata fortemente voluta e appoggiata perché rappresenta per Bip un completamento dell'offerta integrata "end to end", fondamentale per il nostro piano di crescita e per rafforzare il posizionamento del gruppo quale eccellenza italiana nel mondo», spiega l'amministratore delegato di Bip, Fabio Troiani.

Questa operazione, commenta dal canto suo Luca Valsecchi, fondatore e ad di Vidiemme, «porta a compimento il percorso che ci ha visti evolvere negli anni da software house a technology advisor, con un approccio sempre più consulenziale. La tecnologia e l'innovazione che offriamo hanno un valore più ampio della semplice implementazione di soluzioni digitali».

Fondata nel 2004, Vidiemme conta a suo interno un centinaio di dipendenti e un giro d'affari, in crescita, superiore a 6,5 milioni. Con un'esperienza maturata in vari settori – fashion & luxury; retail; finance & banking; pharma & healthcare – tra i suoi progetti si è occupata di realizzare piattaforme web e app mobile, B2c e B2b, soluzioni "Conversational Ai" fino alla realizzazione di ecosistemi complessi.

Tecnologia e innovazione nel digitale al servizio del mondo della consulenza, dunque, con l'ingresso di Vidiemme che va così a completare l'offerta di Bip contribuendo a rendere perfezionata la proposta end to end: Consultancy (Bip), Service Design (Sketchin) e, quindi, delivery (Vidiemme).

L'operazione, anche in base ai piani esposti nei mesi scorsi dai vertici della stessa Bip, appare come il punto di partenza di un percorso da tempo allo studio: l'espansione internazionale, alla quale sta lavorando e lavorerà ancora di più nei prossimi mesi in particolar modo il ceo global Carlo Capé. In questo quadro l'obiettivo strategico, segnalato a fine 2019 dalla società, prevede la crescita del 40% nel posizionamento all'estero nei prossimi tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

